

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 87 (2018)
Heft: 2: Creazioni, culturali nel Grigionitaliano

Artikel: Poesie
Autor: Tuena, Simona
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-787406>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SIMONA TUENA

Poesie

Sei sbocciato
in silenzio,
in silenzio
ne ho raccolto lo stupore,
in silenzio
proteggo
i tuoi germogli.
Ti amerò in silenzio
perché la mia anima riposa,
non trema nel distacco,
ti riconosce
cosa preziosa
e in silenzio culla e canta
un'orazione per le stelle.

17 novembre 2017

Parlerò con te
finché rauca sarà la mia gola.
Parlerò con te
fino ad essere la tua risposta.
Con te sarò neve e mare caldo,
giallo grano e succo di mirtillo.
Parlerò con te
nella polvere e nella pioggia.
Altro non posso fare, scusami,
sono uno dei tuoi respiri.

12 dicembre 2017

Solitudine

Fu diviso in due
questo pane.
Ma da sola qui,
mangio.
Datemi un pane fresco
da mangiare.
Questo è troppo guasto,
mi abbatte.

7 ottobre 2017

Caral

Sono qui.
Il mio io
si è fuso alla roccia
e sono qui.
Ogni cellula,
ogni bruscolo di me
impara il canto della terra
e sono qui,
finalmente.
Gratitudine e grazia allacciati
e la solitudine,
d'incanto,
più non sa sostenere
se stessa.

21 luglio 2017

Queste tue mani,
mani fra mani,
mi fanno
camminare sulla terra
con piedi saldi
e una testa di nuvola.

25 maggio 2017

Tachicardia

Sembra, certe sere,
che fra me e l'azzurro
si sia steso un velo di cera
e faccia la notte più buia.
E allora, sono un cane in pena.
Accendo un lume,
affinché il calore lo sciolga,
infiammo un canto e soffio
affinché un raggio lo buchi
prego un lampo di stella,
affinché, anche da lassù,
si formi una crepa
mi raggiunga
e poi dia fine a questa piccola
strana tachicardia.

14 maggio 2017

Ho vissuto cento volte in un istante,
in ogni goccia di pioggia fra i capelli
un'altra esistenza.
E tutto è fradicio di radici.
Ho sentito il primo vagito cantare
nell'ultimo respiro
del morente.
Il primo bacio gonfio di stupore e poi,
uno sguardo
dato appena.
Ho stretto mani giovani fra le mie
e congedato dita ossute
protese alla sera.
E in un battere di palpebra tutto si è unito.
Verità di attimi, tanta
da sostenere su un piccolo cuore,
profezia circolare.
Promessa certa,
così forte, da costringermi,
a capovolgere il mio cielo.

20 marzo 2017

Coraggio

Non ti muovere,
guarda al cielo
con occhi chiusi.
Dentro, ti vedrai
schiarire l'universo.
Non ti muovere,
scopri il dono
del tempo immobile.
Fermati,
annusa il profumo.
Ci sono stelle
stese al tuo fianco.
Bacia questa pioggia
imparala sulle labbra.
Non ti muovere,
mentre annunci il dono tuo
alla terra.
Guardalo sporgersi
e piano lo chiamerai
coraggio sbocciato.

12 febbraio 2017